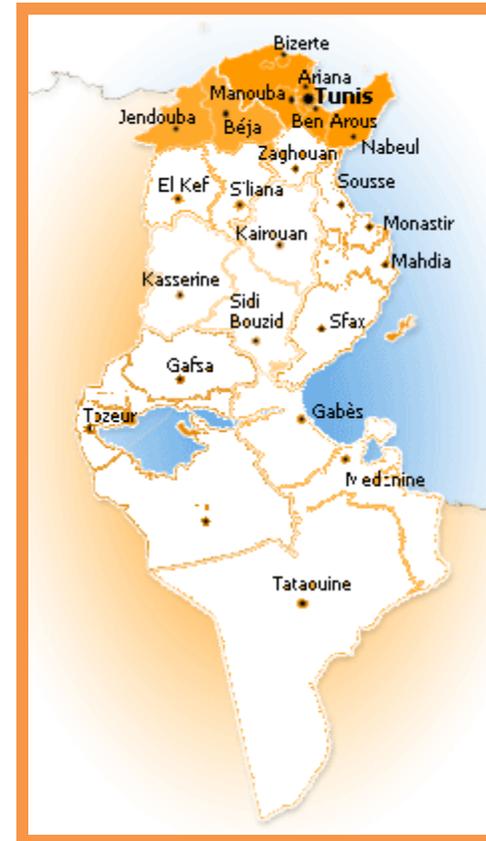


## Programma di Cooperazione transfrontaliera ENPI CBC Italia - Tunisia



Cura del Documento: Giuseppe Gargano

Tipologia di cooperazione	<i>Transfrontaliera</i>
<b>Area eleggibile</b>	<p>Le zone frontaliere eleggibili, definite dal Programma nel quadro dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>Italia:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sicilia:</b> province di Agrigento e Trapani</li> </ul> </li> <li>➤ <i>Tunisia:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• governatorato di Nabeul</li> </ul> </li> </ul>
<b>Flessibilità geografica</b>	<p>Tenuto conto dell'obiettivo della cooperazione transfrontaliera, che mira ad un avvicinamento socioeconomico omogeneo, i Paesi partner, in accordo con la Commissione Europea, hanno deciso di allargare la zona eleggibile del Programma comprendendo anche tutte le province siciliane delle zone costiere del sud dell'Isola e tutti i governatorati che si affacciano sulle coste del nord e del nord-ovest della Tunisia e nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sicilia:</b> province di Caltanissetta, Ragusa e Siracusa</li> <li>• <b>Tunisia:</b> governatorati di Tunisi, Ben Arous, Ariana, Manouba, Bizerte, Béja et Jendouba</li> </ul> <p>La Task Force Congiunta del Programma ha deciso che le zone contigue eleggibili così definite parteciperanno al programma alle stesse condizioni delle zone frontaliere eleggibili, senza nessuna discriminazione di accesso alle risorse del Programma.</p>
<b>Obiettivo generale</b>	<p>Promuovere l'integrazione economica, sociale, istituzionale e culturale tra i territori siciliani e tunisini accompagnando un processo di sviluppo sostenibile congiunto attorno a un polo di cooperazione transfrontaliera</p>

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
I. Sviluppo e integrazione regionale	<p><i>1.1 Sviluppo e integrazione delle filiere economiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti pilota sull'agricoltura biologica</li> <li>• armonizzazione degli standard di qualità</li> <li>• rafforzamento delle filiere commerciali</li> <li>• miglioramento della logistica e della comunicazione tra le imprese</li> <li>• identificazione e stabilizzazione dei marchi commerciali comuni</li> <li>• valorizzazione reciproca dei prodotti e organizzazione di eventi di promozione commerciale congiunti (fiere, ecc.)</li> <li>• sostegno all'integrazione regionale delle filiere (creazione di consorzi, associazioni di produttori, partenariati commerciali)</li> <li>• progetti pilota per il miglioramento della produzione e della sua commercializzazione</li> <li>• valorizzazione dei prodotti del territorio</li> <li>• sostegno alla tracciabilità dei prodotti (assistenza ai produttori, crescita degli organismi di certificazione)</li> <li>• progetti pilota congiunti per la modernizzazione dei mezzi di produzione</li> <li>• promozione di circuiti turistici comuni</li> <li>• identificazione dei prodotti innovativi e nicchie turistiche</li> <li>• scambi di esperienze per incoraggiare i flussi turistici durante tutto l'anno.</li> </ul>	alto	Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile
	<p><i>1.2 Promozione dei flussi di merci, valorizzazione dei flussi migratori e finanziari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzamento della cooperazione tra le autorità portuali (adozione di standard comuni, armonizzazione delle procedure di controllo...)</li> <li>• riduzione della migrazione e valorizzazione della possibilità di investimento in Tunisia</li> <li>• miglioramento della qualità di servizi finanziari e bancari tra Sicilia e Tunisia</li> <li>• azioni di sensibilizzazione volte a migliorare le condizioni di lavoro dei tunisini in Sicilia (informazione, ecc.)</li> <li>• valorizzare le qualifiche dei lavoratori migranti</li> <li>• scambi di esperienze e promozione del trasferimento di buone prassi tra i migranti per le tecniche di produzione.</li> </ul>	basso	

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
I. Sviluppo e integrazione regionale	<p><i>1.3 Promozione della ricerca e dell'innovazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• messa in rete dei poli tecnologici dello spazio di cooperazione</li> <li>• sostegno alla cooperazione tra poli tecnologici, università e settori tecnici</li> <li>• promozione della disseminazione dei risultati della ricerca a livello del settore produttivo</li> <li>• sviluppo e attuazione di programmi di ricerca comune Tunisia – Sicilia per affrontare sfide comuni</li> <li>• promozione del trasferimento di tecnologie</li> <li>• sostegno alla formalizzazione delle innovazioni (orientamento, informazione, ecc.)</li> <li>• promozione e pubblicità delle innovazioni (premi d'eccellenza)</li> <li>• sostegno alla ricerca di partner finanziari per lo sviluppo di prototipi (basi de ricerca, borse di studio, ecc.)</li> <li>• progetti-pilota di informatizzazione nel campo agricolo per i prodotti deteriorabili (informazioni immediate sulle produzioni)</li> <li>• sviluppo di azioni congiunte di formazione nel campo delle TIC</li> <li>• promozione delle TIC nel circuiti produttivi, al fine di permettere scambi di esperienze (in particolare sulle tecniche o su prodotti innovativi</li> <li>• diffusione delle TIC nel settore dell'artigianato</li> <li>• utilizzazione delle TIC per la promozione artistica e culturale.</li> </ul>	medio	Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile
	<p><i>1.4 Cooperazione istituzionale per la promozione dello sviluppo regionale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• messa in rete di organismi di sviluppo regionale in Sicilia e in Tunisia</li> <li>• promozione delle attività e delle opportunità regionale (marketing territoriale, studi sulle potenzialità delle regioni interessate)</li> <li>• scambi di buone prassi per lo sviluppo locale e regionale</li> <li>• diffusione degli strumenti di statistica regionale (indicatori economici, ecc.)</li> <li>• scambi di esperienze sulle attività d'appoggio al commercio regionale e agli investimenti.</li> </ul>	medio	

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
II. Promozione dello sviluppo sostenibile	<p><i>2.1 Gestione efficace delle risorse agricole e della pesca:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sensibilizzazione congiunta degli addetti alla pesca sulle specie minacciate e sull'utilizzo di tecniche che permettano uno sviluppo sostenibile</li> <li>• rafforzamento del sistema di monitoraggio ambientale a livello regionale</li> <li>• progetti-pilota per la valorizzazione dei sotto-prodotti agricoli</li> <li>• progetti-pilota per l'utilizzo e il riciclo delle acque reflue per l'agricoltura e le irrigazioni</li> </ul>	medio	Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile
	<p><i>2.2 Protezione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• valorizzazione del patrimonio marittimo (sensibilizzazione, progetti pilota)</li> <li>• lotta contro il degrado delle spiagge</li> <li>• progetti - pilota per il riciclaggio dei rifiuti urbani in zone turistiche</li> <li>• azioni di sensibilizzazione per la lotta all'inquinamento e allo spreco delle risorse idriche (azioni nelle scuole...)</li> <li>• promozione di reti di parchi naturali</li> <li>• salvaguardia e valorizzazione dei siti culturali (architettonici, archeologici...)</li> <li>• studi e misure congiunti per la tutela del patrimonio</li> <li>• promozione di un patrimonio culturale comune (festival greco-romani itineranti, ecc.)</li> </ul>	medio/alto	
	<p><i>2.3 Sviluppo delle energie rinnovabili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti pilota, studi, diffusione di buone prassi, sensibilizzazione</li> <li>• sviluppo di prototipi</li> <li>• cooperazione tra i centri di eccellenza per la promozione di miglioramenti tecnologici adattati alle caratteristiche dei territori.</li> </ul>	medio	

Priorità	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
III. Cooperazione culturale e scientifica, appoggio al tessuto associativo	<p><i>3.1 Sostegno alla cooperazione a livello associativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione della micro-impresa e dei micro-progetti per le popolazioni vulnerabili</li> <li>• scambi di esperienze tra associazioni ambientali</li> <li>• sostegni agli scambi tra le associazioni di promozione dell'artigianato e della cultura locale</li> </ul>	alto	Strutture pubbliche e private locali, attori della società civile
	<p><i>3.2 Cooperazione culturale e scientifica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione di un centro virtuale comune per la ricerca archeologica</li> <li>• modernizzazione della memorizzazione delle conoscenze sul patrimonio culturale regionale</li> <li>• reti tra le scuole d'arte e di architettura siciliane e tunisine</li> <li>• scambi tra istituti di ricerca scientifica e tecnologica</li> <li>• scambi e visite tra ricercatori.</li> </ul>	medio	
	<p><i>3.3 Formazione e scambi di giovani e studenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione dei formatori</li> <li>• cooperazione tra università per il rilascio di diplomi congiunti riconosciuti</li> <li>• collaborazione per la formazione professionale, compresi stage.</li> </ul>	medio/basso	

<p><b>Tipologia di progetti e requisiti di accesso</b></p>	<p>Per raggiungere gli obiettivi indicati, tenendo conto della natura del programma e delle sue finalità, si può far ricorso a due tipi di progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Progetti promossi dagli attori locali</b> organizzati in partenariati transfrontalieri in accordo con gli obiettivi e le priorità del programma: mirano a favorire l'avvio di iniziative congiunte identificate e elaborate da partenariati formati da attori locali e regionali eleggibili, sulla base degli obiettivi e delle priorità del Programma. Le regole per l'attuazione dei programmi di cooperazione transfrontaliera ENPI adottate dalla Commissione Europea (art. 5.4) individuano tre tipi di progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• integrati, in cui i partner conducono rispettivamente sul loro territorio, parti delle azioni costituenti il progetto</li> <li>• simmetrici, in cui i partner conducono attività simili in parallelo nelle due zone di cooperazione</li> <li>• semplici, che si svolgono cioè principalmente o unicamente in una delle due zone ma i cui benefici gioveranno ad entrambe le parti.</li> </ul> </li> <li>➤ <b>Progetti strategici identificati dal Comitato di Sorveglianza</b>, i cui temi sono legati agli obiettivi specifici del programma: i Paesi partner hanno previsto la possibilità che il Comitato di Sorveglianza identifichi progetti strategici, definiti tali per la loro capacità di strutturare la cooperazione nello spazio transfrontaliero, coerenti con gli obiettivi e le priorità del programma. Questi progetti strategici devono individuare le opportunità, i vantaggi e le sfide all'interno dello spazio di cooperazione e rispondere ai bisogni dei territori interessati. I temi saranno scelti in funzione delle sfide maggiori all'interno dello spazio di cooperazione considerando il programma nel suo insieme in modo da evitare la frammentazione delle operazioni. Il Comitato di Sorveglianza potrà, in seguito a una valutazione di metà percorso del programma, riorientare i temi prima di lanciare nuovi bandi.</li> </ul>
<p><b>Procedure</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Progetti promossi dagli attori locali:</b> saranno selezionati in seguito a pubblicazioni di bandi. Le modalità di pubblicazione dei bandi, di selezione e di attuazione dei progetti saranno specificate nei manuali di procedure redatti dall'Autorità di Gestione tenendo conto del regolamento ENPI, delle regole d'applicazione e del PRAG e approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma</li> <li>➤ <b>Progetti strategici:</b> saranno selezionati sulla base di bandi aperti o ristretti conformemente alle procedure descritte nel PRAG i quali dovranno coprire un numero limitato di misure e di priorità del Programma. Il Comitato di Sorveglianza o identificherà prima i temi prioritari ai quali rispondere attraverso questo strumento e deciderà il modo della procedura di selezione.</li> </ul>

<b>Risorse Finanziarie 2007-2013</b>			
<i>Asse prioritario</i>	<i>UE</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>
I. Sviluppo e integrazione regionale	13.603.368,6	1.360.337	14.963.705
II. Promozione dello sviluppo sostenibile	4.534.456,2	453.445,6	4.987.902
III. Cooperazione culturale e scientifica, appoggio al tessuto associativo	4.534.456,2	453.445,6	4.987.902
IV. Assistenza tecnica	2.519.142	0	2.519.142
<b>Totale</b>	<b>25.191.423</b>	<b>2.267.228</b>	<b>27.458.651</b>

<b>Documenti tecnici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Programma Operativo</li><li>➤ Manuale di gestione e vademecum</li><li>➤ Practical Guide to Contract procedures for EC external actions (PRAG)</li><li>➤ Documento di Strategia del programma ENPI CBC</li><li>➤ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999</li><li>➤ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999</li><li>➤ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006</li><li>➤ Regolamento (CE) n. 1638/2006 del 24 ottobre 2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato</li><li>➤ Regolamento (CE) n. 951/2007 del 9 agosto 2007 che stabilisce le misure di esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento (CE) n. 1638/2006</li></ul>
<b>Autorità di Gestione</b>	Regione Sicilia Dipartimento della Programmazione Piazza Sturzo, 36 - 90139 Palermo Tel: 091 7070036 Fax: 091 7070054 E-mail: <a href="mailto:agc@italietunisie.eu">agc@italietunisie.eu</a>
<b>Segretariato tecnico congiunto</b>	c/o Presidenza della Regione Siciliana Dipartimento della Programmazione Tel: 091 7070001-093 Fax: 091 7070054 E-mail: <a href="mailto:stc@italietunisie.eu">stc@italietunisie.eu</a>
<b>Sito del Programma</b>	<a href="http://www.italietunisie.eu">http://www.italietunisie.eu</a>